



MINUTA

# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

Prot.

6810

07 febbraio 2014

Al Dirigente Settore Finanze  
Dott. Giuseppe Di Biase  
Sede

e p.c.

Al Sig. Sindaco  
All'Assessore alle Finanze  
LL. Sedi

Ai componenti il collegio dei revisori:  
Dott. Enrico De Pascale  
[enricodepascale@legalmail.it](mailto:enricodepascale@legalmail.it)

Dott. Salvatore Baldassarre  
[sbaldassarre@legalmail.it](mailto:sbaldassarre@legalmail.it)

Dott. Mario Massaro  
[mario.massaro@pec.it](mailto:mario.massaro@pec.it)

Al Dirigente I Settore  
Dott. Samuele Pontino

Al Dirigente IV e V Settore  
Ing. Sabino Germinario  
LL. Sedi

**Oggetto:** Nota prot. n. 3893/2014 ad oggetto: "Sollecito – Verifica residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 TUEL".

In data 6 febbraio 2014 è pervenuta all'attenzione della scrivente la nota in oggetto (allegato n. 1) con la quale la S.V., sollecitando i Dirigenti del I, IV e V Settore in merito alle operazioni di verifica dei residui attivi e passivi, propedeutiche alla predisposizione del rendiconto 2013, conclude "*Alla data odierna, non avendo ricevuto alcuna determinazione dirigenziale inerente le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, si sollecita l'invio di detti atti amministrativi indispensabili per completare le attività di predisposizione del Rendiconto 2013 entro e non oltre il 6 febbraio 2014, ricordando che in caso di mancato invio, i residui attivi e passivi saranno conservati, come attestazioni del rispetto dei punti 47 e 54 del 3° principio dell'Osservatorio per la Finanza Locale*".

Desta sconcerto e preoccupazione la disinvoltura con la quale si interpretano ed applicano norme che, avendo diretto ed immediato riverbero sulla finanza locale, imporrebbero un atteggiamento quanto mai prudente.

Si ricorda che la Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al Rendiconto 2011, ha evidenziato le criticità emerse dall'esame della relazione al rendiconto 2011 redatta dall'Organo di revisione contabile dell'Ente, e, per i residui attivi, ha chiesto chiarimenti volti a *“conoscere la provenienza e l'entità dei residui attivi considerati ( all'atto del riaccertamento) inesistenti o di dubbia esigibilità”* mentre, per i residui passivi, ha chiesto *“di conoscere le risultanze dell'attività di verifica degli stessi ed i criteri adoperati ai fini dell'operazione di riaccertamento di tali partite debitorie e, in particolare, atteso l'elevato importo dei residui passivi del Titolo I ante 2007, si vogliono fornire chiarimenti anche in merito alla loro provenienza”* .

Ritornando al merito della vicenda di cui si tratta, con nota prot. n. 1204 in data 14/01/2014, ad oggetto: “Verifica residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 del TUEL “(allegato n. 2) il Capo Servizio Ragioneria e Tributi, Dott. ssa Maria Rosaria Pizzuto, ha chiesto a tutti i dirigenti dell'ente di procedere all'attività di cui all'oggetto, precisando *“Resta inteso, che in caso di assenza di eliminazione dei suddetti residui, gli stessi devono intendersi legittimamente conservati in bilancio, come attestazioni del rispetto dei punti 47 e 54 del 3° principio dell'Osservatorio per la Finanza Locale”* .

Il tenore della sopracitata missiva ha indotto la scrivente ad intervenire, giusta nota prot. n. 1691 in data 17 gennaio 2014, ad oggetto : “Operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai sensi art. 228 comma 3 D.lgs. n.267/2000. Comunicazioni” ( allegato n.3) indirizzata a tutti i dirigenti dell'ente, ivi compreso la S.V., *“al fine di non ingenerare equivoci e di garantire il rispetto delle regole a presidio della corretta gestione della contabilità economico-finanziaria dell'ente”* .

La nota si chiude con il seguente invito *“.....le SS.LL devono provvedere alle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi di competenza nel rispetto delle norme e dei principi contabili sopra richiamati, che si allegano opportunamente in copia, con l'adozione delle relative determinazioni (unica modalità per attestare il rispetto dei punti 47 e 54 del 3° principio dell'Osservatorio per la Finanza Locale), sotto il coordinamento del Dirigente del Settore Finanze che, con l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art.194 del D.lgs. n.267/2000, attesterà la regolarità delle operazioni effettuate ...”* .

Considerato che quanto posto in essere per assicurare la conformità alla legge ed al regolamento di contabilità dell'ente della sopracitata attività di verifica risulta vanificato dal contenuto della Sua nota prot. n.3893/2014, in oggetto;

Ricordato che l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi deve essere effettuata da tutti i dirigenti, ivi compreso il Dirigente del Settore Finanze, per i residui attivi e passivi di Sua competenza;

Onde evitare l'ingenerarsi del convincimento che la “semplificazione della procedura” suggerita nella Sua nota possa risultare funzionale a “cattive prassi” di presumibile conservazione di residui attivi inesistenti, a copertura di spese già effettuate ed, in realtà, prive di copertura finanziaria, in una logica di finanza “creativa”, foriera di situazioni di disavanzo, con la presente, rappresentando che non si interverrà ulteriormente in funzione collaborativa ma con segnalazione agli organi competenti, si invita e diffida la S.V. ad operare nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei principi contabili vigenti.

La presente nota, con i relativi allegati, viene trasmessa ai componenti il collegio dei revisori ai fini dell'attività prevista dall'art.239, comma1, lett. d) D.lgs. n.267/2000.

Tanto, per quanto di competenza.

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Maria Teresa Oreste

